

Il rito del nuovo fuoco

I viaggi astrali di Jacopino

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Claudio Innocenti

IL RITO DEL NUOVO FUOCO

I viaggi astrali di Jacopino

Fantasy

Volume II

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Claudio Innocenti
Tutti i diritti riservati

Premessa

La narrazione del libro non ha valenza storica. Sono fantasie dell'autore estrapolate dalla mitologia e dalle favole del nonno per costruire una storia fantastica dove Jacopino cerca di sconfiggere un mago malvagio, suo malgrado, dove entra in gioco la sua stessa figlia, Monja, vittima del suo stesso incantesimo per varie vicissitudini attive. Ma prima della Grande Prova deve affrontare una serie d'avventure che lo mettono seriamente in pericolo.

Il racconto

«Uno scenario inquietante!...» disse Luca ostentando turbamento.

«Ma tutto questo è fantasia o ci sono anche verità nascoste?...»

«Un po' di tutto, piccolo!...» rispose Anselmo sorridendo.

«Nessuno può saperlo, non esistono certezze assolute. Si possono fare congetture, teorizzare, ma per rendere verità alla teoria è necessario dimostrare. Solo così ci potrà essere credibilità e il ringraziamento della scienza e delle arti da parte dell'intera comunità, comunque per quanto riguarda la ciclicità dei disastri ambientali dell'intero globo terrestre, basta consultare la storia per rendersi veramente conto del pericolo che noi esseri umani stiamo correndo. Anche il pianeta stesso con tutte le altre forme di vita rischia di rimanere sterile e inerte, come già è successo ad altri corpi celesti, basta prendere in riferimento Marte. In base a teorie e studi, un giorno non lontano, sempre parlando nei termini temporali dell'Universo, aveva un'atmosfera come quella terrestre, con oceani mari laghi fiumi montagne vallate e foreste e forse una vita se non uguale, simile alla nostra. Nel narrare la storia metto tanta fantasia, e se ci sono verità in quello che dico è solamente per pura casualità. Ma non possiamo ignorare i pericoli che vengono dal cielo, sono concreti e imprevedibili, L'Universo è instabile e pur avendo oggi grande scienza e tecnologia, lo conosciamo poco, anche se negli ultimi anni sono stati fatti passi da gigante. Fra gli stessi scienziati ci sono pareri discordi, teorie da confutare che a prima vista potrebbero sembrare favole, ma sono importanti e se confermate aprirebbero un divenire più roseo, con opportunità impensabili che faciliterebbero la vita a livello globale donando maggiore felicità. Basta

mettere in moto l'intelletto per capire che oggi ci siamo e domani saremo energia che torna al suo nucleo madre. Nel corso dell'esistenza del nostro pianeta, miliardi di anni, è stato provato scientificamente che sulla Terra sono avvenute immani catastrofi apocalittiche che hanno distrutto quasi la totalità della vita, per esempio l'estinzione dei dinosauri 65.000.000 di anni fa. Questo cosa ha insegnato?... Apparentemente poco, ma da qualche anno il problema è all'attenzione degli scienziati che stanno valutando varie ipotesi. Se in tutto ciò fino ad ora ci sono state indifferenza e leggerezza vuole dire che siamo più incoscienti di quello che penso. Se invece c'è stata una politica d'oscuramento e chi conosce tende a nascondere al popolo per timore di creare panico o cos'altro, oltre a indifferenza e leggerezza si devono aggiungere stoltezza e presunzione. Non si possono nascondere verità tanto importanti, vanno rivelate in modo che nel suo piccolo, ogni persona volenterosa si possa sentire utile, consapevole del pericolo che stiamo correndo per partecipare con le sue idee ad una unione d'intenti vincente. Tutti potrebbero avere un'idea che porta alla salvezza, alla realizzazione di qualcosa che dia speranza. Solamente unendo le forze riusciremo a battere un nemico che non teme rivali, a salvarci da un pericolo reale, consapevoli dell'importanza che rappresentiamo per il proseguimento di ogni forma di vita. L'uomo ha tanti difetti e si lascia andare troppo spesso all'ira e all'irragionevolezza, ma in fondo al nostro cuore c'è anche tanto amore e tanta voglia di felicità, la voglia di veder finire ogni tipo di violenza, di fratellanza e legalità. Non vogliamo soffrire e gioiamo non soltanto quando siamo felici singolarmente, ma anche quando nel plurale si verifica quella magia che si chiama letizia, quando vediamo intorno a noi contentezza. Felicità è anche vedere la natura che sboccia ed esplose nella varietà infinita della luce che esalta il colore e porta profumo di Primavera, il pianeta Terra è la nostra casa e la nostra mamma, a lei dobbiamo ogni cosa che possiamo toccare e vedere, ammirare nella propria unicità, ogni cosa che avremo e anche ciò che non siamo capaci di cogliere per distrazione o leggerezza mentale che ci impedisce di vedere con gli occhi della verità. A lei dobbiamo il massimo rispetto, anche se a volte sembra che terra acqua aria e fuoco ci siano altamente ostili. Ma è

solamente apparenza limitata alla nostra debole vista che non riesce a percepire la bellissima realtà che prosegue oltre il visibile, lontane onde elettromagnetiche che il nostro occhio amorfo trasforma in immagini informi, I cui tratti si dissolvono gli uni negli altri limitando il senso concreto e letterale delle figure e quello astratto e più profondo che comprende gli stati d'animo. Solamente aiutando e rispettando potremmo essere ricambiati e vivere reciprocamente d'amore e d'accordo, solo dando amore riceveremo amore. Unendo le nostre forze riusciremo a creare un'energia sufficiente a controbattere il caos che regna nell'Universo, a dargli quell'energia che si riflette positivamente sulla vita e regola l'ordine di tutto. Esistono realmente I pericoli di collisione con altri corpi celesti, l'imprevisto è sempre un agguato, ci possono essere deviazioni improvvise di traiettoria o traiettorie che vanno direttamente verso una meta d'impatto con conseguenze imprevedibili per i pianeti coinvolti.»

«Se ci penso mi si arricciola la pelle, babbo!» disse Luca col sorriso amaro negli occhi. «Se penso che il nostro oggi e il nostro domani sono in mano al calcolo imprevedibile delle probabilità, mi sento più piccolo del più piccolo e insignificante essere che possa vivere nell'intero Universo... Per modo di dire, sono consapevole che ogni forma di vita è il complemento del tutto che ci contiene, la parte mancante dell'altro e ugualmente importante.»

«Effettivamente siamo in un vicolo cieco e stiamo andando alla deriva» rispose Anselmo sospirando. «Se non vengono presi provvedimenti fino da subito risvegliando la coscienza collettiva e la consapevolezza del bene più profondo, l'amore. La nostra umanità rischia di scomparire insieme alla nostra casa, che diventando sterile fredda e priva di atmosfera, non incuberà più l'energia vincente che permette il formarsi della vita, e la vita latiterà forse per sempre. Spero di sbagliarmi, in caso contrario le nostre vestigia resterebbero a testimoniare che siamo esistiti. Un déjà vu che rimembra costantemente nella nostra mente fuggendo non appena si intravede un barlume di verità. Evento già accaduto su Marte? Sopra un'intera area montuosa di quel pianeta è scolpito un immenso volto simile a quello della Sfinge, sull'altopiano di Giza in Egitto, comprese maestose piramidi e

una città, anche se negato dai poteri forti e della scienza. Viene spiegato il tutto semplicemente relegandolo a pareidolia, giochi di luci e ombre che possono creare una falsa realtà, prospettive ingannevoli agli occhi degli uomini. Sarà vero o si vuole nascondere all'umanità qualcosa che non deve sapere? Personalmente sono convinto che nell'Universo esistano moltissime civiltà aliene e che alcune di esse ci hanno visitato in passato e continuano a interferire nella nostra esistenza, in questo oggi presente e non sono sicuro che siano veramente amici, o almeno non tutti. La nostra evoluzione potrebbe essere stata indotta e accelerata da loro stessi per aiutarci a progredire, ma sarà veramente così o ci aiutano perché vogliono qualcosa da noi in positivo o in negativo?... La nostra anima? Usarci come cavie per Esperimenti genetici? Le materie prime presenti sulla Terra? Uno scambio di sapere in cambio di arcani inimmaginabili? Cosa gli diamo veramente in cambio della loro tecnologia? Il permesso di avere libero accesso al pianeta nascondendoli all'opinione pubblica? E per quale motivo il popolo della Terra non può sapere? Alcune di queste razze aliene hanno bisogno di sangue umano come i vampiri per sopravvivere? E se si c'entrano qualcosa i sacrifici umani fatti dagli antichi terrestri? Era richiesta degli alieni considerati come dei? Quando hanno colonizzato le Americhe gli indigeni hanno preso gli europei per i loro dei, lo stesso potrebbero averlo fatto i nostri antichi progenitori con gli extraterrestri creando addirittura le diverse religioni? Se ci basiamo su quello che hanno fatto gli europei agli indios in negativo dobbiamo preoccuparci veramente. Sono state perpetrate atrocità immani come quelle commesse da Adolf Hitler nella Seconda guerra mondiale e altre ancora che ci hanno accompagnato nel corso dei secoli e ben note alla massa. Gli extraterrestri faranno la stessa cosa con noi o ci saranno amici? Un punto interrogativo.

Per l'istinto di sopravvivenza l'animo dell'essere tende a sopprimere altri esseri, quindi, se gli alieni ci considerano come nemici pericolosi per la loro vita, dobbiamo tremare, in caso contrario la nostra conoscenza diventerà maggiore e i benefici per l'umanità saranno moltiplicati. Il tempo sarà giudice. Ma torniamo alle tracce di vita su Marte, rivelate dal volto presente su un'intera area montuosa, alle piramidi e alla città seminasco-

sta dalla sabbia nella regione di Cydonia. Probabilmente testimoniano che quel pianeta anticamente era pieno di vita, fecondo e proteggeva I suoi figli in un ambiente accogliente con atmosfera ricca d'ossigeno, mari e foreste proprio come sulla Terra, e magari noi umani siamo I loro discendenti, dobbiamo riflettere e alla svelta se vogliamo giungere all'appuntamento con la vita preparati a dovere. Non è facile, la maggior parte delle persone tende a minimizzare e quelle che avrebbero il potere per intervenire restano immobili come statue mandando sempre più lontano il tempo per agire, per salvare la nostra casa terrena con capre e cavoli, annessi gli uomini stessi succubi del denaro e della sete di potere, cancri che destabilizzano il mondo intero impedendo la sinergia vincente per la salvezza, l'amore e l'allegria che donano felicità rispetto per le usanze dei popoli, delle diverse religioni e unione indissolubile che fortifica l'anima e la fratellanza. La nostra cara e vecchia Terra vive sul filo del rasoio degli imprevisti, che poi imprevisti non sono, ma ciclicità che si ripetono costantemente, come i virus che ogni tanto fanno capolino sterminando milioni di persone ignare di camminare sui carboni ardenti, una polveriera che può esplodere da un momento all'altro senza preavviso. Subiamo ciclicamente distruzioni di massa nelle quali l'ambiente natura viene modificato drasticamente, e non è karma negativo accumulato per il quale c'è da ristabilire un equilibrio di energia dell'Io Sono e del Se Stesso per guarire l'anima. Troppa la gente e l'area del globo terrestre coinvolti, il pericolo esiste ed è evidente, c'è solo tanta ignoranza di mezzo che si comporta come un muro spesso e impenetrabile, come una montagna invalicabile. Il pericolo è presente, ma quel numero limitato di persone che sanno fanno di tutto perché i tanti continuino a ignorare o camminare mentalmente nel vago. La verità sta in mezzo a noi e ci viviamo costantemente a contatto, ma per qualche motivo oscuro la ignoriamo o la rinneghiamo, non sappiamo coglierne l'essenza o apprezzarne il valore, è sempre vicino a noi e accompagna i nostri passi nel destino che ci costruiamo. Viviamo coi nostri agi i disagi e le nostre presunzioni che sono tante, forse troppe. Cercheremo di difendere la felicità, se l'abbiamo, e se non c'è ci rifugiamo in congetture astruse che ci fanno dimenticare ciò che in realtà siamo, piccoli

esseri altamente vulnerabili nell'immensità dell'Universo che si stanno creando un altro mondo allargato, il metaverso popolato dai nostri avatar, dalla fantasia e della scienza che avanza con passi da gigante nell'evoluzione degli uomini. Ci rinchiudiamo in un nido accogliente ma anche fragile, un'alcova che può essere distrutta da un respiro del vento appena un po' più forte del normale. Ce ne renderemo finalmente conto o continueremo a chiamare pazzi i veri sani? Spetta a noi ristabilire il contatto con l'Universo e la natura, a rispettarla portando in dote saggezza e rispetto. Dobbiamo guardare oltre i cinque sensi e lasciarci guidare dall'intuizione e dalla ragione, si deve lasciare libertà all'intelletto e unirlo in sinergia alle altre intelligenze. Abbiamo una seconda vista e dobbiamo imparare a usarla per vedere oltre il visibile, e se ce la faremo non avremo bisogno di aprire gli occhi per vedere quello che ci circonda in modo integrale e aprire con lungimiranza le porte del futuro. Esitare ancora potrebbe essere fatale, portare alla completa estinzione degli uomini, distrutti dalle loro stesse armi sempre più sofisticate e potenti. La speranza è che ritorni alla luce la consapevolezza dell'opinione pubblica e prenda a braccetto l'accortezza nell'accortezza degli intenti e il controllo della mente sulla mente e sul corpo. Aggiungere qualcos'altro in proposito sarebbe superfluo, Luca Se sei d'accordo continuerò con la narrazione della favola e Jacopino Iltar parlerà ancora in prima persona.»

Luca annuì: «Vai babbo, sono tutt'orecchi.»

«Bene, figliolo. Parla Iacopino con le vesti di Iltar.»

«lo scrosciare del fiume si faceva sempre più assordante e insistente, ma non recava nessun fastidio, anzi, ero talmente immedesimato con la bellezza del paesaggio circostante che mi sentivo io stesso parte di quell'acqua che scorreva con tanta naturalezza e libertà. Sentivo dentro il mio corpo l'impeto di mille fiumi, il fluire di un'energia immensa che mi permetteva di scorrere indietro nel tempo per poi andare repentinamente oltre il presente, nel futuro più prossimo che viene subito dopo un respiro, nel futuro remoto dove perdersi in deserti sterminati tra miraggi ammalianti è facile come bere un bicchiere d'acqua e oltre questa vita materiale dove il desiderio d'eternità va oltre respiri di speranza, battiti d'ali che cercano correnti ascensionali